Bari sempre più su, Fiorentina sempre più giù

Gol vittoria di Spinesi. Lo sfogo del Trap: «Siamo stati delle teste di cavolo»

BARI «Mi assumo la colpa di questa sconfitta». Con fermezza il tecnico della Fiorentina, Giovanni Trapattoni, a fine partita cerca di spegnere le polemiche. «Nel calcio - aggiunge - le distrazioni si pagano; dopo 25 anni di carriera posso dire che se non si curano certe situazioni, e quello di oggi è stato il terzo gol subito in questo modo, si perde. Sul gol di Spinesi ci doveva essere qualcuno, un difensore, al centro dell'area. Peccato perché per un'ora ho visto una buona Fiorentina».

Il Trap passa poi ad un breve commento della classifica: «Ci dobbiamo impegnare, e concentrare, sulla Coppa Italia che costituisce per noi una buona speranza per entrare in Europa». «La verità - conclude l'allenatore viola - è che oggi siamo stati teste di cavolo perché un gol così non bisogna prenderlo. Ci vogliono gli attributi ed il carattere che ha dimostrato il Bari che merita la posizione di classifica che occupa».

Grandi festeggiamenti nello spogliatoio del Bari ed entusiasmo alle stelle per il goleador di giornata, Jonathan Spinesi, pisano doc: «Per un pisano segnare contro la Fiorentina e vincere, è il massimo».

Nonostante l'ennesimo successo ed il settimo posto solitario in classifica Eugenio Fascetti non si lascia contagiare dall'euforia. «È una vittoria importante - sottolinea il tecnico barese - ma il ciclo terribile prevede ancora due incontri difficilissimi contro Lazio e Milan. Non faccio proclami perché ogni volta che guardiamo chi ci precede in classifica, arrivano sconfitte come quella di Bologna».

Fascetti concede poi l'onore delle armi a Trapattoni che è riuscito a battere per la prima volta: «È il più bravo allenatore italiano, è un grande, ma per la Fiorentina rientrare nel giro dell'alta classifica con un distacco di dieci punti da Inter e Milan è difficile». Il Bari invece continua a indossare i panni di squadra-rivelazione dopo il sofferto ma meritato successo sulla Fiorentina che non riesce a vincere fuori casa da un anno ed è scivolata ad appena 6 punti dalla zona retrocessione. Finisce con lo stesso punteggio, ma a parti invertite, dell'andata: allora era stato Chiesa nelle battute conclusive a far breccia. Stavolta è toccato a Spinesi vestire i panni del goleador con un colpo di testa portentoso sugli sviluppi di un angolo. Un gol di alta fattura che ha mandato sulle furie Giovanni Trapattoni, perché la difesa toscana è rimasta imbambolata consentendo dapprima a Marcolini di crossare indisturbato, e poi a Spinesi di deviare senza che nessun viola lo ostacolasse.

Fino al gol del Bari la Fiorentina aveva disputato una onesta partita guidata da un Rui Costa motivato e da un puntuale Di Livio. Le tante assenze (quella di Battistuta su tutte) hanno costretto il Trap a schierare una formazione molto abbottonata che, comunque, è stata in grado di crearsi, e di sciupare, due opportunità per passare in vantaggio: al 24' su assist di Chiesa si è trovato a tu per tu con Mancini che gli ha sradicato il pallone dai piedi; al 43'il giovane greco Vakoutfsis (un esordio in chiaro-scuro) ha calciato da pochi passi al lato su traversone di Di Livio. Tra i due episodi il Bari ha reclamato al 29' per un fallo di mani di Adani compiuto fuori area per impedire a Cassano di involarsi. L'arbitro ha solo ammonito il difensore mentre i baresi ne chiedevano l'espulsione.

BARI	1
FIORENTINA	0

BARI: Mancini 7, Garzya 6, Innocenti 5,5, Ferrari 6 (24' st Osmanovski s.v.), De Rosa 6, Collauto 6 (30' st Del Grosso s.v.), Perrotta 6,5 (47' st Bellavista s.v.), Andersson 6,5, Marcolini 7, Cassano 6, Spinesi 6,5. (30 Gregori, 5 Madsen, 21 Giorgetti, 14 Olivares).

FIORENTINA: Toldo 7, Repka 5,5, Adani 6, Pierini 5,5, Cois 5,5, Heinrich 6, Di Livio 6,5, Rui Costa 6,5, Bressan 5,5 (26' st Taddei s.v.), Chiesa 6 (38' st Okon s.v.), Vakoutfsis 5,5 (23' st Tarozzi s.v.). (12 Taglialatela, 7 Amor, 24 Amoroso).

ARBITRO: Messina di Bergamo 5.

RETE: nel st, 39' Spinesi.

NOTE: angoli 11-9 per il Bari. Ammoniti: Adani, Taddei, De Rosa e Pierini.

Entra Baggio e Lippi si salva

Verona in vantaggio, l'ex codino risolve il match

VERONA Roberto Baggio toglie le castagne dal fuoco a Lippi e l'Inter torna alla vittoria in trasferta due mesi dopo Reggio Calabria, e respira dopo essere rimasta in apnea al Bentegodi per 45'; e, quel che è peggio, in balia di un Verona bello, concreto e veloce, al riposo in vantaggio meritatamente nonostante due pali clamorosi dei nerazzurri. «Umiltà, coraggio e cattiveria» ordinano dagli spalti i tifosi interisti, ma solo nella ripresa, proprio grazie all'estro del fantasista vicentino, la formazione di Lippi riesce prima a raddrizzare e poi a far propria la partita.

È un'Inter inedita quella che Lippi schiera al Bentegodi. Assenti Vieri e Zamorano, davanti il compito di provare a far male a Frey è nuovamente affidato alla giovane coppia Mutu-Recoba. Una scelta che costringe il tecnico a modificare il puzzle di centrocampo. Rientro di Jugovic chiamato a lavorare con Seedorf per l'assistenza alle punte e ancora stagionatura in panchina, almeno inizialmente, per Roberto Baggio.

Per evitare l'overdose di extracomunitari si sacrifica Simic con la linea difensiva completata così da Cordoba. Anche il Verona, per l'occasione sfoggia un vestito nuovo: si chiama Domenico Morfeo voluto a tutti i costi da Prandelli che lo spedisce in campo dal primo minuto a far coppia d'attacco con Cammarata preferito a Adailton.

Bravo il Verona a mantenere per tutto il primo tempo la partita in grande equilibrio. Ai pali dell'Inter (9' Recoba e 20' Seedorf con deviazione decisiva di Frey) i gialloblù rispondono con il personale capolavoro di Laursen, al 34'. Che cosa ci facesse lo svedesone, terzino sinistro del Verona in piena area interista sulla destra, Lippi se lo deve essere chiesto per tutto l'intervallo. Forse sono state anche le incursioni dei difensori veronesi a suggerirgli di aprire il semaforo a Roberto Baggio.

Dal momento dell'ingresso in campo di Roby, la partita assume un'altra fisionomia con l'Inter pronta a mettere in campo tutta quella personalità che non si era vista nella prima frazione di gioco. Al secondo minuto della ripresa, su azione iniziata da Baggio, Recoba pareggia. Al 29', è Roby stesso a segnare il gol decisivo. Tutti lo abbracciano. Alla fine della partita, l'ex Codino viene portato in trionfo da Moriero.

Anche Marcello Lippi gli stringe la mano. Poi, Lippi sgombra il campo da ogni polemica: «Mi auguro che giochi sempre così. È entrato ed ha fatto bene, non c'è motivo per cui non si debba ripetere. Sono contento per lui ma soprattutto per come è andata tutta la squadra». Poi replica alle dichiarazioni fatte sabato da Roby: «Sia chiara una cosa - prosegue - le mie sono sempre state scelte esclusivamente tecniche».

L'ex Codino non segnava dal 27 maggio scorso (spareggio Uefa, Inter-Bologna 1-2). «È un gol che mi ripaga di tante amarezze - commenta -. Una rete per rispondere a chi insinuava che non giocavo per cattive condizioni fisiche. Io ci sono per l'Inter, sono sempre stato bene - spiega Baggio, 33 anni - e credo oggi di aver fatto il mio dovere. Non è una rivincita contro nessuno. Certo questo è il calcio di oggi: anche se sei in forma puoi giocare pochi minuti. Non mi piace ma mi adeguo». Il campione si presenta in tv con un cappellino-messaggio: "Ammazzami se non ti servo", c'è scritto, ma lui nega riferimenti polemici. In compenso dice: «Sono contento per la stretta di mano di Lippi, ma ancora di più per l'abbraccio che mi hanno riservato i compagni di squadra. È la risposta a quanti dicono che io avrei creato dei problemi nello spogliatoio».

VERONA	1
INTER	2

VERONA: Frey 6.5, Diana 6.5, Laursen 6.5, Apolloni 6, Falsini 6.5, Brocchi 6, Marasco 5.5, Colucci sv (28' pt Italiano 6), Melis 5 (34' st Salvetti sv), Cammarata 6 (27' st Adailton sv), Morfeo 5. (1 Battistini, 6 Gonnella, 14 Aglietti, 25 Romano).

INTER: Peruzzi 6, Panucci 5.5, Blanc 6, Cordoba 5.6, Zanetti 5.5 (1' st Baggio 7), Jugovic 6, Di Biagio 6, Seedorf 5.5, Georgatos 6, Mutu 5.5 (16' st Moriero 6), Recoba 6.5 (46' st Cauet sv). (22 Ferron, 3 Colonnese, 11 Fresi, 19 Russo).

ARBITRO: Braschi di Prato, 6.

RETI: nel pt 34' Laurseen; nel st 2' Recoba, 29' Baggio.

NOTE: angoli 5 a 4 per l'Inter. Recupero: 3' e 2'. Espulsi: 40' st Morfeo. Ammoniti: Mutu e Di Biagio. Spettatori: 30 mila circa.

Roberto Baggio felice dopo il gol realizzato al Verona che ha dato la vittoria all'Inter
Calabrò/Ap

IL CASO

Quel fuoriclasse costretto ogni volta a dimostrare di essere un fuoriclasse

Ormai è un veterano anche in rivincite. Scorrendo a ritroso gli annali recenti, chissà quante occasioni di rivalsa si potrebbero ricordare, tra campionato e nazionale. Del resto quando uno ha il talento calcistico di Roberto Baggio e la disavventura (frequente, nel suo caso) di trovarsi in panchina, allora l'occasione di riconquistare il proprio rango sul campo può riservare colpi di alto livello. Così succede che, proprio quando aveva deciso di azzardare una replica verbale all'allenatore che lo tiene da mesi fuori squadra, ieri Roberto Baggio abbia saputo sfruttare da par suo l'occasione di giocare: un gran gol (decisivo, che vale la tanto sospirata vittoria in trasferta per i nerazzurri) e non solo quello. Non segnava dal 27 maggio dello scorso anno (spareggio Uefa, Inter-Bologna 1-2) e il suo ritorno al gol ha regalato all'Inter tre punti insperati alla fine del primo tempo. Per Roberto Baggio è tempo di rivincite, ma l'ex codino non si lascia trascinare dalla corrente delle polemiche: «A me ha dato fastidio che fossero state messe in circolazione voci secondo le quali non stavo bene. Un gol che mi ripaga di tante amarezze dopo un periodo difficile. Non è una rivincita contro nessuno. Certo questo è il calcio di oggi: anche se sei in forma puoi giocare pochi minuti. Non mi piace ma mi adeguo». Baggio esclude di sentirsi sul viale del tramonto. «Non sarà questa - dice - la mia ultima stagione. Lo escludo, anche se non so quale sarà il mio futuro». Il cerino passa a Lippi che probabilmente, con i primi pallidi soli di primavera - aspettando Ronaldo - avrà qualche problema di sovrabbondanza di talenti in attacco: Vieri, Zamorano, Recoba, Mutu, Baggio Seedorf e Moriero. Tutti insieme non possono giocare. E per Baggio e per il suo indiscusso talento, a 33 anni, sarà ancora tempo di esami. Evidentemente il suo «karma» lo obbliga, ogni volta, a dimostrare di essere quel lapalissiano fuoriclasse che è.

Un doppio Ferrante fa risorgere il Toro

Battuto un macchinoso Bologna

TORINO Due gol, di cui uno strepitoso, hanno consentito a Marco Ferrante di siglare la prima doppietta in serie A e portare il Torino fuori dalle sabbie mobili della bassa classifica. Il Bologna si è svegliato tardi ed è riuscito solo a far soffrire i granata nel finale, anche se nel primo tempo, a reti inviolate, Signori aveva colpito l'incrocio su punizione. Ma la vittoria del Torino è meritata: per un'ora i granata si sono mostrati superiori all'avversario e finalmente il loro attacco criticato ha funzionato a dovere, con tre palle gol create, di cui una, altrettanto spettacolare quanto il gol, girata al volo con incredibile potenza, ma a lato da Ferrante.

Pur ancora molto rimaneggiato il Toro ha messo in mostra novità e ritorni importanti: bene il croato Jurcic, baluardo di centrocampo soprattutto nel gioco aereo, bene Sommese e Brambilla, su alti vertici di rendimento, bene anche Pecchia, nonostante la scarsa autonomia atletica. Anche la difesa granata non ha quasi mai traballato, mentre sul fronte opposto, Guidolin non riusciva a tenere l'incontenibile Sommese. Dal rifinitore granata sono partite quasi tutte le iniziative più importanti e la difesa bolognese ha fatto il resto, prima facendosi sorprendere nell'attuazione sbagliata di un fuorigioco che ha permesso a Ferrante di scattare e piazzare la zampata vincente e poi nel lasciare spazio all'attaccante granata, che ha esploso il pezzo di bravura del raddoppio.

Nella ripresa il Torino ha ancora cercato i gol sicurezza, fallendo altre due occasioni con Ferrante e Jurcic di testa. Il Bologna ha fatto altrettanto con Fontolan, che non è riuscito al 37'a deviare di testa a due passi da Bucci un cross di Dal Canto. Si era sul 2-1, perché Signori al 21'aveva accorciato le distanze. Da quel momento il Torino ha sofferto moltissimo perché Mondonico è stato costretto a far uscire per lievi acciacchi Sommese e Ferrante, facendo entrare Minotti e Asta. I granata hanno controllato meglio il possente gioco aereo degli ospiti, ma sono stati costretti a rintanarsi nella propria area per una ventina di minuti. Tuttavia, è stata ancora loro la migliore occasione, fallita da Crippa a due passi da Pagliuca.

È stata la personalità a fare la differenza tra le due squadre: timido e macchinoso il Bologna da trasferta, si è reso pericoloso quando era troppo tardi. Il Torino invece non ha temuto l'avversario teoricamente di qualità superiore e ha imposto il proprio gioco nel primo tempo. In attesa di rientri importanti (Scarchilli, Bonomi, Silenzi, Mendez e Coco), i granata si godono una classifica che solo due settimane fa era tragica e oggi è confortante. Il Bologna deve cambiare passo in trasferta perché altrimenti di punti ne farà pochi. Il Toro cerca ancora un attaccante sul mercato, ma il Ferrante visto oggi è più che mai degno della maglia numero nove.

TORINO	2
BOLOGNA	1

TORNO: Bucci 6, Galante 6, Grandoni 6, Maltagliati 6,5, Tricarico 6, Pecchia 6 (23' st, Crippa 6), Jurcic 6,5, Brambilla 7, Lentini 6,5, Sommese 7 (30' st, Asta sv), Ferrante 8 (34' st, Minotti sv). (1 Pastine, 16 Ficcadenti, 24 Pinga, 33 Calaiò).

BOLOGNA: Pagliuca 6, Gamberini 6, Bia 5 (1' st, Tonetto 6), Dal Canto 5,5, Paramatti 6, Nervo 5, Ingesson 7, Marocchi 6 (27' st, Fontolan 6), Ze Elias 5 (1' st, Piacentini 6), Andersson 7, Signori 7. (17 Orlandoni, 13 Boselli, 15 Eriberto, 11 Kolivanov).

ARBITRO: Rossi di Ciampino 7

RETI: nel pt, 24' Ferrante; nel st, 9' Ferrante, 21' Signori.

NOTE: angoli 10-4 per il Torino. Recupero: 2' e 4'. Ammoniti: Grandoni, Crippa, Gamberini, Dal Canto, Andersson e Bucci. Spettatori: 20 mila circa.

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-865021**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,

LA DOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **800-865020**
oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **800-254188**
oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9). Semestre: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000. (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1). Semestre: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/ 69922588, oppure per posta a **L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A.** - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Sì, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicarne il numero.
Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.
Per Informazioni. Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/ 69996470-471 - fax 06/ 69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **800-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriale L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

	Feriale	Festivo
Finestra 1ª pag. 1° fascicolo	L. 5.650.000 (Euro 2.918)	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1ª pag. 2° fascicolo	L. 4.300.000 (Euro 2.220,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manchette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz.-Legali-Concess.-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3): Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBLIKOMPASS S.p.A.
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/ 24424611

Aree di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/ 24424611- Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/ 6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/ 540184 - 5-6-7-8 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/ 8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/ 255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/ 561192 - Roma: via Barberini, 86 - Tel. 06/ 420089-1 - Bari: via Amendola, 166/ 5 - Tel. 080/ 5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/ 43 - Tel. 095/ 7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/ 6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/ C - Tel. 090/ 6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/ 305250

Pubblicità locale: P.I.M. Pubblicità Italiana Multimedia S.r.l.
Sede Legale: 20123 MILANO - Via Tucidide, 56 bis - Tel. 02/ 70003302 - Telefax 02/ 70001941
Direzione Generale e Operativa: 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/ 67169.1 - Telefax 02/ 67169750
00192 ROMA - Via Boezio, 6 - Tel. 06/ 3578/ 1 — 20124 MILANO - Via S. Gregorio, 34 - Tel. 02/ 671697/ 1
40121 BOLOGNA - Via Del Borgo S. Pietro, 85/ a - Tel. 051/ 4210955 — 50129 FIRENZE - V.le Don Minzoni, 48 - Tel. 055/ 578498/ 561277

Stampa in fac-simile:
Se.Be. Roma - Via Carlo Pesenti 130
Satim S.p.a., Paderno Dugnano (Mi) - S. Statale dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (Mi), via Bettola, 18

l'Unità

Direttore Responsabile
Giuseppe Caldarola
Vice Direttore vicario
Pietro Spataro
Vice Direttore
Roberto Roscani
Capo Redattore centrale
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."
Consiglio d'Amministrazione
Presidente
Mario Lenzi
amministratore delegato
Italo Prario
consiglieri
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06 699961, fax 06 6783555 -
■ 20123 Milano, via Torino 48, tel. 02 802321
■ 1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893
■ 20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a *l'Unità* alle seguenti condizioni

Periodo: ❑ 12 mesi ❑ 6 mesi
Numeri: ❑ 7 ❑ 6 ❑ 5 ❑ 1 indicare il giorno.....
Nome..... **Cognome**.....
Via..... **n° civico** .....
Cap..... **Località**..... **Prov**.....
Tel..... **Fax**..... **Email**.....
Titolo studio..... **Professione**.....
Capofamiglia ❑ **SI** ❑ **NO** **Data di nascita**.....

❑ Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato
❑ Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
❑ Carta Sì ❑ Diners Club ❑ Mastercard ❑ American Express
❑ Visa ❑ Eurocard Numero Carta.....
Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrò in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588